

**Il primo giorno** Inizio regolare per mezzo milione di studenti veneti. Qualche lamentela per i trasporti: a fuoco un pulmino nel Trevigiano

# Scuola, debutto con semaforo verde

Green pass, pochi gli insegnanti respinti: «Ma molti non immunizzati si nascondono dietro il tampone a tempo»

**VENEZIA** Spunta, anzi, «pallino» verde o rosso. Stravincono i verdi ma qualche «assenza per malattia» tutta da capire c'è stata. E anche qualche sparuta adesione allo sciopero indetto da **Anief**. Il bilancio del primo giorno di scuola al grido «mai più in Dad» è però positivo. La piattaforma data in gestione ai dirigenti scolastici ha funzionato. A Padova si registrano già due casi di personale non docente sospeso. Avevano messo in fila 5 giorni di assenze ingiustificate.

a pagina 2 **Zambon**

Prima campanella, il bilancio è positivo. Personale scolastico, pochi gli assenti ingiustificati ma ci sono le prime due sospensioni

## LA SCUOLA

# Prof promossi, no vax salvi grazie ai tamponi «a tempo»

**VENEZIA** Lo scampanello che ha segnato, ieri, il ritorno in classe è stato festoso. Senz'altro più dello scorso anno quando i vaccini erano di là da venire, quando ci si lambiccava per capire se i banchi mono posto o, peggio, gli sfortunati banchi a rotelle potessero aiutare. No, ieri è andata decisamente meglio per il mezzo milione di studenti veneti e per le migliaia di lavoratori della scuola in grandissima parte promossi da Sidi, la piattaforma che informa ogni mattina i dirigenti scolastici di chi è titolato a prendere servizio. La famosa «spunta» verde in realtà è un pallino, ma poco cambia. Se compare il verde significa che il Green Pass (obbligatorio) è in regola, se il pallino è rosso, invece, son dolori.

Pochi i casi segnalati nelle



**Guaraldo**  
Alle 7.30 alcune spunte rosse ma alle 10, orario di servizio, erano diventate verdi

scuole venete ieri. E trattati con una certa attenzione data la delicatezza del tema vaccinale legato a doppio filo col Pass. Il dirigente scolastico dell'Itis Zuccante, Marco Macchiantelli, ad esempio, non ha delegato, ha parlato personalmente con i dipendenti segnati dal bollino rosso «perché l'obbligo del Green Pass - spiega - può promuovere comportamenti virtuosi». Sullo sfondo gli ultimi tentativi di persuasione anziché lo scontro frontale. I dipendenti della scuola rischiano grosso, dopo 5 giorni consecutivi di quelle che vengono considerate assenze ingiustificate, scatta la sospensione. A Padova si registrano le prime due sospensioni di personale Ata. Il paventato «caos» per la piattaforma Sidi non c'è stato. «È molto intuitiva. - spiega Stefa-

no Marconato, neo dirigente del liceo Duca degli Abruzzi di Treviso - Oggi (ieri ndr) abbiamo accolto le prime e le seconde. Sul fronte Green Pass abbiamo avuto alcuni pallini rossi o per malattia, e in quel caso vedremo nei prossimi giorni se sono malattie legate all'obbligo del Pass, o per sciopero promosso dalla sigla **Anief**. Ma parliamo di casi che si contano sulle dita di una mano, docenti e non». Proprio a Treviso, una dipendente non docente, segnala con una lettera alla Cgil la «disavventura» vissuta con un gruppo di colleghi che dieci giorni fa avevano prenotato un tampone per domenica 12 a mezzogiorno ricevendo, pare, assicurazioni sull'ottenimento del Pass. Aspettativa delusa sul campo: neppure l'esito sarebbe arrivato prima delle 24 ore con conse-



**Donazzan**  
In 16 anni da assessore all'Istruzione mai visto un avvio d'anno con le cattedre a posto, sono commossa

guente perdita del primo giorno di scuola al lavoro. Va detto che l'Usl 2 aveva caldeggiato l'anticipo a sabato dei tamponi proprio per sicurezza ma l'episodio evidenzia un nuovo fenomeno: il tampone «calibrato» per durare il più possibile. Lo conferma anche l'esperienza al Majorana-Corner di Mirano raccontata dalla dirigente Monica Guaraldo: «Gli elenchi in piattaforma controllati alle 7.30 del mattino evidenziavano alcuni nominativi in rosso ma, ricontrollando poco prima dell'entrata in servizio di questi colleghi, risultavano in verde». Per chi usa i tamponi previsti come alternativa alla vaccinazione (e secondo i dati del ministero della Salute della scorsa settimana i dipendenti della scuola non vaccinati in regione sono 4.673) resta il dubbio che, oltre alla difficile sostenibilità economica si possa incocciare in qualche imprevisto temporale e digitale. L'ampia casistica emersa ovviamente solo ieri, include chi si è vaccinato a tempo (quasi) debito ma dalla dose salvifica non sono trascorsi esattamente i 15 giorni previsti per ottenere la certificazione verde. Nella scuola che guarda al dopo pandemia, comunque, non è tutto «come prima» e se ne rallegrano i presidi e anche Elena Donazzan, assessore regionale all'Istruzione: «Per citare l'eccellente direttore dell'ufficio scolastico regionale, Carmela Palumbo, "il Covid è stato un formidabile acceleratore tecnologico per la scuola italiana"». Un esempio arriva proprio dallo Zucante di Mestre dove un docente che non si può vaccinare insegna da casa con un collega

in aula per vigilare sulla classe. Si chiama didattica integrata e consentirà anche agli studenti magari in quarantena, di seguire le lezioni dal proprio iPad. Con buona pace degli «appunti» cartacei passati dai compagni volenterosi. Donazzan, poi, sottolinea un altro aspetto: «Rivesto questo ruolo da 16 anni e non avevo mai visto un primo giorno di scuola con le immissioni in ruolo fatte ad agosto e le supplenze a settembre. Sono commossa». La pandemia però non è finita e l'orario, pensiamo ai trasporti, è ancora non definitivo. Ieri

a segnalare bus sovraffollati è stato lo speaker dell'opposizione in regione Arturo Lorenzoni. Secca la vice presidente De Berti: «Solo feedback positivi, è stato fatto un gran lavoro ai tavoli prefettizi». Da registrare, poi, le proteste degli studenti della Rete Studenti Medi e uno sciopero fra il personale (con scarsa adesione) promosso da Anief. Uno scuolabus è andato a fuoco nel Trevigiano fortunatamente senza conseguenze. Scelta peculiare, infine, per il liceo Pio X di Treviso che ha mandato in gitagli studenti. Per tornare a socializzare.

**Martina Zambon**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

